



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.1 di 14

Piano di Lavoro Annuale del Docente

Anno Scolastico 2021/2022

Classe IV sez. AEE

Disciplina Religione Cattolica

Docente Caira Vincenzina

Data di presentazione 20 Ottobre 2021



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.2 di 14

Presentazione della classe

La fase della vita degli adolescenti che entrano in quest'ultimo percorso di studi della scuola secondaria risulta di grande delicatezza e di vitale importanza per il processo verso la maturità umana e civile. In particolare, questa fascia di età si presenta segnata da nuove esperienze che domandano di essere illuminate e da nuovi interrogativi che esigono risposte significative. Soprattutto la crisi di identità che caratterizza questa età, acuita spesso dal contesto sociale e culturale, sollecita la fatica di una nuova progettazione della vita e l'assunzione più seria della responsabilità secondo verità, nella libertà.

Per quanto concerne gli alunni delle terze e quarte classi, questi essendo più esposti a sfide che riguardano gli aspetti fondamentali dell'esistenza, si trovano nella fase in cui i sogni ed i desideri urgono di trasformarsi in realtà concrete. Non sempre il bagaglio a disposizione è ricco di punti sicuri di riferimento. Per quanto concerne la classe quinta spesso il cammino è segnato da una crisi religiosa e morale, che per certi produce lontananza dalle istituzioni, dai valori, per altri apparente indifferenza, per molti ricerca e bisogno di ricominciare un nuovo cammino, verso una esistenza più consapevole ed adulta.

L'IRC, accogliendo serenamente e positivamente la sfida di queste problematiche, vuole offrire agli adolescenti ed ai giovani la proposta di un progetto di vita incentrato sull'incontro tra persone che vivono la coscienza di una comunione come luogo privilegiato per l'esperienza di questa nuova esistenza. Dal dialogo diagnostico effettuato nelle varie classi si evince che gli alunni partecipano attivamente alle attività in aula, esponendo domande ed assumendo un ruolo molto rispettoso. Per alcuni ragazzi però necessita un intervento molto oculato in riferimento alla motivazione e alla dedizione allo studio, al rispetto delle minime regole di convivenza, al dialogo con l'altro.

Finalità educative

In accordo con la programmazione annuale del Consiglio di classe, sono state individuate le seguenti finalità educative:

In accordo con la programmazione annuale dei Consigli di classe e con le indicazioni programmatiche del P.O.F., sono state individuate le seguenti finalità educative:

1. comprendere azioni responsabili verso sé e verso gli altri;
2. imparare a valutare i propri atteggiamenti;
3. usare delle opportunità scolastiche per crescere;
4. porsi domande sul senso dell'esistenza;
5. scegliere valori verso cui orientarsi;



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.3 di 14

6. conoscere adeguatamente il documento biblico e le molteplici forme del linguaggio;
7. maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo, le altre confessioni cristiane, le altre religioni e i vari sistemi di significato non religiosi;
8. comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in maniera etica e religiosa.

Obiettivi

L'alunno si confronta con la visione Cristiana del mondo, utilizzando le fonti della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e del valore inestimabile della vita umana.

Obiettivi specifici disciplinari:

CONOSCENZE

Soglia minima:

- L'alunno conosce i principi fondamentali della morale cristiana.

Soglia media e/o di eccellenza:

- L'alunno conosce in modo dettagliato il contributo che il cristianesimo offre alla riflessione sui problemi etico-morali più significativi relativi alla vita familiare e sociale, il mondo del lavoro, il valore della giustizia, della libertà, della solidarietà, della pace, dell'ecologia, del dialogo tra le religioni.

ABILITA'

Soglia minima:

- L'alunno è in grado di riconoscere gerarchia di valori religiosi e morali necessari per un progetto di vita
- L'alunno acquista consapevolezza della centralità della persona in ogni progetto di vita.

Soglia media e/o di eccellenza:

- L'alunno acquisisce una capacità di sintesi critica e di confronto tra le grandi tematiche circa il rapporto fede-ragione, fede-scienza, fede-cultura.
- L'alunno è consapevole del proprio ruolo di cristiano nel contesto familiare, scolastico, sociale, politico in cui vive e agisce.

Metodologie e strategie didattiche

Il metodo utilizzato è quello euristico — maieutico — ologrammatico attraverso cui si parte sempre dal dato esistenziale vissuto, l'esperienza, per suscitare la domanda e la ricerca personale, fino al confronto con le altre vedute e punti di vista differenti (arte, filosofia, psicologia, letteratura, storia, scienza, religione). In questo modo si vuole sollecitare lo studente a coinvolgersi in un apprendimento attivo e significativo. Il fine

Le tecniche d'insegnamento sono: compiti su obiettivi a coppia o in piccoli gruppi; presentazioni orali dalla cattedra da parte degli allievi; lettura di un lavoro personale con



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.4 di 14

valutazione della classe; interrogazioni con domande poste dai compagni; lettura ad alta voce, coordinata al periodo del brano; risposte scritte personali o di gruppo ad items; drammatizzazioni di pericopi bibliche; esercitazioni attraverso prove formative; elaborazione scritta scelta tra più tematiche; interventi di esperti su alcuni temi in classe o in auditorium.

Mezzi e strumenti

Si considerano "media" alternativamente utili al processo d'insegnamento - apprendimento i seguenti:

9. lavagna;

10. libro di testo **M. CONTADINI – ITINERARI 2.0 DI IRC - VOLUME UNICO- IL CAPITELLO- ELLEDICI SCUOLA.**

quaderno personale degli appunti; fotocopie; dispense a cura del docente; audiovisivi; computer; L.I.M. ;DVD.

Verifiche e valutazioni

La verifica dell'apprendimento di ogni allievo verrà effettuata con modalità differenziate, tenendo presente la situazione socio - economico - culturale, la realtà educativa del gruppo classe, il grado di difficoltà degli argomenti, l'orario scolastico, l'interdisciplinarietà ed il processo d'insegnamento - apprendimento attuato.

Criteri e metodi di valutazione

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI SAPER FARE E CRITERI DOCIMOLOGICI					
VOTO - LIVELLO - GIUDIZIO	CONOSCENZA	CAPACITA' ESPOSITIVA	COMPRENSIONE DEL TESTO	TRANS- DISCIPLI- NARITA'	CAPACITA' CRITICHE/ RIFLELABORAZIO NE/ GIUDIZIO
Eccellente (E) = 10	Capacità di individuare autonomamente più soluzioni ed individuare la più elegante.	Elaborazione di un proprio linguaggio espressivo.	Al di là delle spiegazioni svolte in classe.	Enucleazione di una propria visione culturale complessiva.	Approfondimen ti critici;

	Conoscenze ampie, complete e coordinate.				
Ottimo (O) = 9	Capacità di approfondimenti sicura e disinvolta, padronanza dei contenuti; visione d'insieme ampia, articolata, analitica ed organica.	Espressione curata e fluente, precisione lessicale, scelta dei termini adatta ai diversi contesti.	Sicura padronanza dei termini tecnici; comprensione di tutti gli elementi del testo.	Collegamenti interdisciplinari esaurienti.	Approfondimenti critici;
Buono (B) = 8	Conoscenza completa degli argomenti sicura e disinvolta, che gli consente di non commettere errori. Padronanza dei contenuti, visione d'insieme ampia e analitica.	Espressione curata e fluente, precisione lessicale, scelta dei termini adatta ai diversi contesti.	Sicura padronanza dei termini tecnici; differenziazione accurata; comprensione di tutti gli elementi del testo; sicura collocazione del testo nel contesto storico e teorico.	Collegamenti interdisciplinari esaurienti.	Rielaborazione autonoma; valutazione spontanea
Discreto (D) = 7	Completa informazione dei contenuti; rielaborazione degli appunti esauriente.	Espressione sicura, corretta, appropriata.	Completa informazione dei termini tecnici; differenziazione accurata; comprensione di tutti gli elementi costitutivi del testo; analisi corretta del contesto storico e teorico.	Collegamenti interdisciplinari coerenti.	Rielaborazione autonoma; valutazione spontanea ma ancora incompleta
Sufficiente (S) = 6	Elementare informazione dei contenuti; rielaborazione coerente degli appunti	Espressione corretta e chiara.	Elementare informazione termini tecnici; differenziazione elementare; comprensione elementare; elementare collocazione del testo nel contesto storico e teorico.	Collegamenti interdisciplinari elementari.	Ripetizione meccanica; valutazione solo su sollecitazione
Mediocre (ME) = 5	Informazione dei contenuti lacunosa e stentata; rielaborazione approssimativa degli appunti.	Espressione faticosa e impropria.	Incompleta informazione dei termini tecnici; inadeguata differenziazione; comprensione incompleta; collocazione del testo nel contesto storico e teorico incompleta.	Collegamenti interdisciplinari incompleti.	Ripetizione meccanica e lacunosa; valutazione lacunosa e stentata
Insufficiente (I) = 4	Limitata informazione; scarsa rielaborazione degli	Espressione limitata, molto incerta e scorretta.	Scarsa informazione dei termini tecnici; scarsa differenziazione; scarsa comprensione	Collegamenti interdisciplinari occasionali o scorretti.	Nessun controllo critico

	appunti.		scarsa collocazione del testo nel contesto.		
Scarso (SC) = 3	Scarsa informazione; nessuna rielaborazione degli appunti.	Espressione parcellare e scorretta.	Quasi nulla informazione dei termini tecnici; nessuna differenziazione; mancata comprensione.	Assente, collocazione del testo nel contesto storico e teorico; collegamenti interdisciplinari mancanti.	Nessun controllo critico
Assolutamente insufficiente (AI) = 1-2	Rifiuto del confronto.	Rifiuto del confronto.	Rifiuto del confronto.	Rifiuto del confronto.	Rifiuto del confronto.

Strutturazione della programmazione disciplinare

La programmazione disciplinare è stata suddivisa nei seguenti moduli , suddivisi per unità didattiche per rendere più snella, sia la fase di trattazione che quella di verifica dell'avvenuta assimilazione degli argomenti affrontati.

n°	UDA	n° u.d.	Unità didattiche	tempi
1	La morale cristiana	1	La libertà	4
		2	La coscienza	3
		3	Il bene e il male	4
2	La difesa della vita	1	Aborto ed eutanasia	3
		2	Fecondazione artificiale	4
		3	Le droghe e altre forme di dipendenza	3

n°	UDA	n° u.d.	Unità didattiche	tempi
3	L'escatologia cristiana	1	La morte e l'immortalità	3



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.7 di 14

		2	Il giudizio finale	3
		3	Le religioni orientali: la reincarnazione	3

n°	UDA	n° u.d.	Unità didattiche	tempi
4	Ed. civica: Sicurezza nei luoghi di lavoro	1	La dignità della persona	1
		2	Libertà e responsabilità	1
		3	Cyberbullismo	1

Descrizione analitica delle UDA

UDA: 1. La morale cristiana

Relativamente al modulo n° 1 si individuano i seguenti: obiettivi specifici declinati in termini di

Competenze	Conoscenze	Abilità
Costruire un'identità libera e responsabile nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa	Conoscere, in un contesto di pluralismo culturale, complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità	Cogliere la valenza delle scelte morali valutandole alla luce della proposta cristiana, stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica

U. D.A n°1.1 < La libertà>



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.8 di 14

Contenuti	Tempi in ore	metodologia	Mezzi e strumenti
Le dimensione della persona	4	Dialogo frontale	Libro di testo
La libertà della creatura			
Libertà e responsabilità			
Libertà nell'adesione al bene			verifiche
La libertà religiosa			Test

U. D.A n°1.2 <La coscienza>

Contenuti	Tempi in ore	metodologia	Mezzi e strumenti
Coscienza come consapevolezza di sè	3	Dialogo frontale	Libro di testo
L'obiezione di coscienza			
Lo sviluppo della coscienza morale			
			verifiche
			test

U. D.A n°1.3 <Il bene e il male>

Contenuti	Tempi in ore	metodologia	Mezzi e strumenti
Il bene come fine	4	Dialogo frontale	Libro di testo
Dio sorgente del bene			
Disturbi alimentari			
La fame nel mondo			verifiche
			test

UDA: 2. La difesa della vita

Relativamente al modulo n° 2 si individuano i seguenti:obiettivi specifici declinati in termini di

Competenze	Conoscenze	Abilità
Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo	Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali; conoscere in un contesto di pluralismo culturale complesso gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale e sulla bioetica	Argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo; discutere da un punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecniche in riferimento alla vita

U. D.A n°2.1 < Aborto ed eutanasia>



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.10 di 14

Contenuti	Tempi in ore	metodologia	Mezzi e strumenti
La vita come diritto	3	Dialogo frontale	Libro di testo, schede
Che cos'è la bioetica			
Legge 194 sull'aborto			
Problemi etici sull'eutanasia			verifiche
Differenza tra eutanasia e accanimento terapeutico			Test
Testamento biologico		-	

U. D.A n°2.2 < La fecondazione artificiale >

Contenuti	Tempi in ore	metodologia	Mezzi e strumenti
La fecondazione omologa, eterologa ed extracorporea	4	Dialogo frontale	Libro di testo, schede
La legge 40/04 e la sua revisione			
			verifiche
			test

U. D. A n°2.3 <La droga ed altre forme di dipendenza >

Contenuti	Tempi in ore	metodologia	Mezzi e strumenti
-----------	--------------	-------------	-------------------

La trappola della droga	3	Dialogo frontale	Libro di testo, schede
L'alcolismo			
Dipendenza dal gioco			
			verifiche
			test

UDA: 3. L'escatologia cristiana

Relativamente al modulo n° 3 si individuano i seguenti: obiettivi specifici declinati in termini di

Competenze	Conoscenze	Abilità
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della speranza	Conoscere le risposte che l'uomo nel corso dei secoli e delle diverse culture, ha elaborato per rispondere ai misteri della morte e dell'aldilà. Conoscere la centralità del mistero Pasquale. Conoscere la proposta escatologica delle varie religioni, sapendo cogliere le analogie e le differenze	Cogliere il senso dell'azione di Dio nella storia dell'uomo, interrogandosi sulla condizione umana tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza

U. D. A n°3.1 < La morte e l'immortalità>

Contenuti	Tempi in ore	metodologia	Mezzi e strumenti
La morte come momento dell'esistenza umana	3	Dialogo frontale	Libro di testo
Il tabù della morte			



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.12 di 14

			verifiche
			Test

U. D. A n°3.2 (Il giudizio finale)

Contenuti	Tempi in ore	metodologia	Mezzi e strumenti
Il messaggio cristiano: la resurrezione dei morti	3	Dialogo frontale	Libro di testo
La parusia			
Paradiso, Purgatorio, Inferno			
Origine e significato della Festa dei Morti			verifiche
			test

U. D. A n°3.3 (Le religioni orientali: la reincarnazione)

Contenuti	Tempi in ore	metodologia	Mezzi e strumenti
La tradizione induistico-buddista	3	Dialogo frontale	Libro di testo
Concezioni religiose a confronto: reincarnazione o resurrezione?			
			verifiche
			test

U. D.A . n°4 < Ed. Civica: Sicurezza nei luoghi di lavoro>

Competenze	Conoscenze	Abilità
Saper comunicare attraverso le nuove tecnologie, riconoscendo l'importanza del rispetto di sé e degli altri.	Conoscere i rischi degli abusi del web, non subirli e non commetterli. Conoscere l'importanza di comunicare utilizzando un linguaggio non ostile.	Acquisire la conoscenza del rispetto di sé e degli altri.

Contenuti	Tempi in ore	metodologia	Mezzi e strumenti
La dignità della persona	3	Dialogo frontale	Libro di testo, schede, lettera enciclica "Laudato sii"
Libertà e responsabilità			
Cyberbullismo			
			verifiche
			Test

Scansione temporale

n°UDA	titolo	tempi	Periodo
1	La morale cristiana	8	Primo trimestre
2	La difesa della vita	8	Primo trimestre
3	L'escatologia cristiana	10	Pentamestre
4	Ed. civica: sicurezza nei luoghi di lavoro	3	Primo trimestre e pentamestre



Piano di lavoro annuale del docente

Pag.14 di 14